

Sant'Arpino

Ambiente e legalità
un polo educativo
per i ragazzi
dai nove ai 14 anni

Contrasto alla povertà educativa delle giovani generazioni e in particolare nei minori di età compresa tra i 9 e i 14 anni, nasce il Polo educativo territoriale a Sant'Arpino. Un'iniziativa promossa dal presidente del consiglio con delega alla Cultura Ivana Tinto e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Loredana Di Monte, in collaborazione con la **Fondazione con il sud**. Si tratta di un percorso formativo che vede i minori diretti protagonisti.

Ventriglia a pag. 30

Nasce il Polo educativo per ragazzi tra 9 e 14 anni

SANT'ARPINO

Paolo Ventriglia

Contrasto alla povertà educativa delle giovani generazioni e in particolare nei minori di età compresa tra i 9 e i 14 anni, nasce il Polo educativo territoriale.

Un'iniziativa promossa dal presidente del consiglio con delega alla Cultura Ivana Tinto e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Loredana Di Monte, in collaborazione con la **Fondazione Con il sud**. Si tratta di un percorso formativo che vede i minori diretti protagonisti dell'apertura di cantieri di rigenerazione ambientale, sociale e culturale a partire dalla percezione di sé nel contesto di vita, per allargarsi successivamente al coinvolgimento del resto della comunità attraverso l'adozione di spazi che saranno luoghi permanenti di rigenerazione e co-gestiti da Comitati composti dai minori e dalla comunità educante. Da queste parti è in crescita costante il numero di episodi di devianza giovanile e di comportamenti antisociali commessi da gruppi di adolescenti e giovani in spazi pubblici.

Tra i vari fattori di rischio, che hanno portato a un aumento dei reati commessi in gruppo, si sottolineano l'assenza della famiglia o di adulti di riferimento, l'esposizione continua a modelli violenti o l'essere stato vittima a propria volta di violenza, nonché la necessità di vedere riconosciuta la propria identità all'interno di un gruppo. «Lavori in corso, adottiamo la città (il nome del progetto, ndr), in partenariato con 14 soggetti tra cui il Comune di Sant'Arpino e l'Istitu-

to Comprensivo Cinquegrana, promuoverà l'educazione dei ragazzi alla legalità e il contrasto alla dispersione scolastica, e cercherà di valorizzare i giovani talenti e attrarre «cervelli» al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni», spiegano le due esponenti dell'amministrazione comunale. Non solo.

«Verranno promosse iniziative mirate - aggiungono - a contrastare il fenomeno della devianza minorile attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinino percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Per contrastare efficacemente il fenomeno, sarà necessario prevedere un percorso comune che metta in rete gli Enti del Terzo Settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione. Dovrà essere coinvolta tutta la «comunità educante», compresi i gruppi di coetanei, con azioni nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri considerati particolarmente a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANT'ARPINO La casa comunale